Martedì 15 Maggio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 115.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 13 maggio.

Oggi non si ebbe il solito riposo domenicale: eppur Vi scrivo, ed assai contento che la sia finita, perchè anche i Lettori della *Patria del Friuli* facciano sosta. Infatti questa sera, con voto palese, fu chiusa la discussione generale sul bilancio della guerra; ed il voto riuscì tale da permettere al Ministero di stare in piedi. Vero è che, dopodomani, esso si vedrà fatto segno a più vigorosi attacchi; ma, per quanto certi successi di Crispi si possano dire incompleti e confusi, io credo che, di passo in passo, egli andrà avanti, non tanto per favore della fortuna quanto per la scarsa armonia di pensieri e di propositi negli avversari.

Come vi preannunciavo nella mia lettera del 6 maggio, taluni capi-gruppo, ad esempio Giolitti e Zanardelli, non si attentarono di dare, con la propria presenza ed autorità, un indirizzo alla lotta di quest'ultima settimana. Quindi è che se pur il voto odierno della Camera provò come il Ministero possa raccogliere ancora una larga maggioranza, esso non ha chiarito per niente la situazione politica dell'assemblea. Di ciò potreste convincervi dando una scorsa ai nomi dei votanti *col sì* e col *no*; anzi, restringendo l'osservazione soltanto ai Deputati friulani.

Poche volte, come in questi otto giorni, si parlò tanto, da oratori competenti, ed anche da chi crede di esserlo quando non lo è, intorno le cose militari e la difesa del Paese. La questione economica nell'Amministrazione della guerra collegasi con le ragioni ed i metodi della politica internazionale; quindi da ciò i diversi punti di vista, sotto cui si considerarono dagli Oratori le proposte e desiderate economie per l'Esercito.

Ascoltati molto furono i discorsi degli onorevoli Afan De Rivera, Marazzi, Pelloux, Colombo; e per certe loro idee speciali anche gli onorevoli Masi, Giorgini e Rubini. Intervennero nella questione, con nobili astrazioni, Arbib, Odescalchi e qualche altro; e per una economia speciale sui Tribunali militari persino il veneto on. Mel, che di que' Tribunali ne sa qualche cosa.

Ma nella tornata del 10 il Ministro Mocenni, ed in quella dell'11 il relatore on. Pais, risposero in modo esauriente a tutti i preopinanti. E se erano le obbiezioni di quelli onorevoli siffatte da richiedere schiarimenti, questi furono dati. Se non che, facile vi è immaginare come non tutti gli Oratori si fondassero su argomenti tecnici. Però è rimarchevole che, per quanto concerne le economie entro il limite possibile, non mancarono, dal Ministro e dal Relatore, concessioni e promesse. E le ripete oggi, per il Governo, l'on. Crispi, in modo che le sue dichiarazioni giovarono ad aumentare il numero dei favorevoli al Ministero.

La seduta d'oggi fu interessantissima per lo svolgimento dei tanti *ordini del giorno*, ed ascoltatissimi furono gli onorevoli Mariotti, Ferdinando Martini e di Rudinì; come ieri si erano ascoltati con deferenza Bovio e più Cavallotti, che, meglio dell'Imbriani, in questa discussione, appunto per il suo sforzo di moderare il linguaggio, rappresentò la parte più razionale delle aspirazioni dell'Estrema.

Io ho cominciato questa mia rallegrandomi che la sia finita. Dopo le polemiche quotidiane di tutti i Giornali per mesi e mesi, alla Camera, nei tanti discorsi, non si udì altro se non un autorevole riepilogo di esse. Ma già in nessuno de' presenti il convinvimento proprio è mutato: quindi non posso constatare altro, se non il *successo del voto*.

E che avverrà poi, cominciando da martedì, giorno prefisso pel principio della discussione sui *provvedimenti finanziarii*? Io, vi ripeto, penso che l'on. Crispi cederà agli avversarii su tutto, purchè non lo obblighino a cedere il mestolo. Già corrono voci che sia preparata qualche sorpresa, nello scopo d'indurre la Camera ad approvare, con maggioranza soddisfacente, anche i *provvedimenti*.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica una lettera dell'on. Menotti Garibaldi con la quale dà le dimissioni da deputato. Su proposta di Vischi, non sono accettate.

Discutesi il capitolo primo: *Personale di ruolo*, del bilancio della guerra. Grandi ritiene che distribuendo meglio i servizi e raggruppando in una, varie direzioni, potrebbesi ottenere notevoli economie.

Mocenni risponde all'on. Grandi che egli ed il relatore, hanno propugnato la necessità di economie, riordinando il personale e semplificando l'organico.

Bertollo e Imbriani notano che converrebbe completare queste economie nello stanziamento.

Torraca crede che si debba tener conto delle difficoltà pratiche opposte dal ministro, e presenta un ordine del giorno per ottenere una economia di lire 50,000.

Imbriani si associa, riservandosi di presentare una sua proposta se quella dell'on. Torraca non venga accettata (*Approvazioni; commenti animati*).

Crispi (*Segni d'attenzione*). Intende seriamente ottenere economie sugli organici; ma esclude che si possa ora determinare la somma cui potranno ascendere, perchè il riordinamento del servizio aggrava la cifra delle disponibilità e delle aspettative. Il votare ora una somma, non darebbe che una economia apparente. La somma radiata potrebbe ritornare con una nota di variazione.

Su questi precedenti s'impegna una vivissima discussione, la quale prolungasi tutta la seduta. Si finisce col votare per appello nominale la seguente proposta degli on. Prinetti, Odescalchi, Carmine, Trabia, Costa, Tiepolo, San Vitale, Beltrami, Torelli, Suardi, Gianforte.

« Proponiamo che si riduca di lire 50,000 lo stanziamento del capitolo I.o del bilancio 1894 95.

Il presidente constata che non essendosi raggiunto il numero legale, deve dichiarare nulla la votazione; si rinnoverà domani (*commenti*).

—

Questa seduta ha sorpeso. Il contegno dell'Opposizione ministeriale che ha domandato l'appello nominale per l'economia di 50 000 lire, mostra ch'essa è decisa a un vero e proprio ostruzionismo.

Dal momento in cui sorse la questione cominciarono gridi e urli.

Quando Torraca, insistendo sulla sua proposta, disse che il Ministero, respingendo, mostrava di non volerla, Crispi interruppe, energicamente: — Vogliamo le economie!

Torraca grida: — Allora mostratelo accettando la mia proposta.

Crispi: — Vogliamo questa e altre economie.

Imbriani: — Non volete niente; sono lustre; volete ingannare il paese;

Crispi, scattando: — Non si può dubitare della nostra volontà. Non si mette in dubbio la realtà, quando un Ministero, per provare la sua buona volontà, ha accettato la proposta Torraca.

Pareva la questione finita, e Prinetti, sollevando la proposta delle economie immediate di 50,000 lire la risollevò, inasprendola.

Seguirono incredibili urli e un baccano indiavolato, lungo tutta la seduta.

La calma ritorna a momento dell'appello nominale.

Il risultato della votazione per appello nominale è questo: 95 favorevoli alla proposta Primetti 123 contrari.

La *Riforma* commenta la seduta e dice che la Camera ha perduto la seduta in una discussione disordinata, tumultuosa e vana. Osserva ironicamente che Imbriani e Cavallotti, i quali guidano la attuale opposizione, se vincessero, potrebbero allacciare pretese di direzione al Governo. Il giorno della vittoria, Cavallotti ed Imbriani non dimenticheranno l'appoggio concesso loro da Rudinì.

La *Tribuna* ha severe parole contro l'opposizione odierna e mostra il tempo perduto e la poca serietà della sua condotta. Conchiude testualmente con queste parole: « Se l'opposizione vuol preparare al ministero terreno acconcio, deve domandare sulla sua condotta un giudizio agli elettori. La via per la quale si è messa è tale che probabilmente un giorno o l'altro Crispi le manderà per ringraziamento una carta di visita ».

RUBRICA VARIA.

—

Linguaggi.

Non è uno sproloquio di linguistica comparata, questa mia breve rassegna, ma una modesta collana di *cose varie*.

Linguaggio delle scimmie. Quando quel mago di Darwin gettò nel campo antropogenico la bomba della discendenza in linea retta da quell'illustre progenitore ch'è S. E. lo scimmiotto, i refrattari alle nuove idee, misero innanzi l'apodittico: O che ci andate favoleggiando di certe parentele quando è provato che gl'illustri discendenti da quell'illustre quanto quadrumane progenitore, dopo tanta vicenda d'anni non sanno neppure articolare l'infantile «*papà e mamà*»?

E' passato del tempo da allora ed oggi viene in ballo il linguaggio delle scimmie.

Il sig. Garner, raccolse in Europa due *chimpanzè* che, vedete i birboni, sanno già domandare birra, pane, tabacco. Ora intraprende un viaggio in Africa e spera di far conoscere al mondo de' zoologi il linguaggio dei gorilla. Sentiremo che tenere espressioni, che monologhi, che dialoghi!

Miss Esther Williams, di Chicago, più fortunata di Garner crede di essere riuscita a rapire il segreto di quell'idioma misterioso. Essa armata del suo bravo fonografo s'è portata a New-York dove vivono due fenomenali *chimpanzè*, che rispondono ai dolci nomi di *Chiko* e *Yohanna*. Essa si ripromette il maggior godimento spirituale dalla conversazione dei due quadrumani; essa spera di indurre quel simpaticone di Chiko a comunicarle le sue impressioni sull'America ed in ispecie sulla città ospitale.

Il custode però del Central Park afferma sul suo onore e sulla sua coscenza che *Chiko* fa l'indiano e non capisce nulla di nulla di quanto la simpatica *miss* vorrebbe fargli intendere.

Se le son rose fioriranno.

Linguaggio delle mosche. L'ha scoperto un filologo inglese, un brav'uomo che ha sciorinato tanto di rapporto ad un illustre Accademia.

La va da sè che non si fa questione di ronzio, non essendo questo che un portato del tutto meccanico del moto delle elitre. Si tratterebbe di suoni particolari che formerebbero un vero e proprio linguaggio.

L'esperimento è alla portata di tutti, purchè si abbia a propria disposizione un buon microfono ed una copia di mosche un po' ciarliere.

La conversazione fila diritta e può essere facilmente avvertita.

Secondo l'impressione riportata dal filologo inglese, il linguaggio delle mosche, richiama pallidamente il suono del nitrito di un cavallo.

In guardia adunque, perchè quelle birbaccione di mosche, per vendicarsi delle nostre persecuzioni, ora che ci hanno il loro linguaggio sono capaci di parlar male di noi, e gettato il grido della rivolta, di associarsi a nostro danno.

Il linguaggio dei pesci. Basil Field acuto osservatore e paziente pescatore inglese ha pubblicato nella *Fortnightly Rewiew* un articolo dove si propone di dimostrare che siamo noi che non intendiamo il linguaggio dei pesci, ma che essi invece s'intendono fra loro mirabilmente.

E narra di esperimenti da lui fatti in una chiusa di trote dell'Andrew a Guildford, gettando l'amo con l'insetto.

Dapprima le trote s'affollano intorno al fatale tentatore, ma gettando subito nell'acqua un pesce preso, poche trote accorrono per abboccare ad un secondo amo gettato, e alla comparsa di una nuova trota fatta prigioniera e sfuggita a sicura morte, le trote si dileguano con buona pace dell'insetto. Dunque conclude Field, le trote posseggono il loro linguaggio ed alla comparsa dell'amo, che ha fatto passare un brutto quarto di minuto alle ingenue compagne, si scambiano la parola d'ordine «alla larga».

E dire che una volta si diceva: egli è muto come un pesce! Progresso!

La lingua dei gatti. Un capo ameno, nei plenilunii di una notte d'estate, ha fatto studi speciali, ed ecco il frutto.

Quando il vostro *miccio* dice *miago*, esprime i propri bisogni naturali, ha fame, ha sete, ha sonno ecc. Quando dice *brrrao*, vi dimostra il suo affetto e la sua riconoscenza.

Vahh! è grido di dolore, di collera, di protesta, di minaccia.

Ronron contentezza assoluta, *pfut, pfut*, insulto abbreviativo corrispondente al nostro: va via birbante!

Woooh, il grido erotico dell'idillio amoroso.

Il vocabolario non è molto ricco, ma i gatti non desiderano di meglio.

Linguaggio degli occhi. Quel birichino d'Amore si compiace di far parlare tante cose, che natura, non si sa se matrigna o benefica, avrebbe condannato al silenzio. I fiori hanno già parlato, ora parlano gli occhi.

Eccovi un saggio del vocabolario oculare.

Guardarsi il concavo delle mani esprime: Siete simpatico, mi piacete e.. potremo forse intenderci.

Porsi una mano sugli occhi, significa: Vi amo pazzamente.

Chiudere tutti e due gli occhi: Penso a te solo.

Aprir gli occhi vuol dire: Bada, son gelosa!

Strizzar l'occhio sinistro, esprime: Siamo intesi.

E potrei continuare, ma preferisco tagliar corto affinchè le mie amabili lettrici non mi facciano l'occhiolino.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 113

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

XXXIV.

Dopo gli ultimi quindici minuti, la sola occupazione di Dolores è stata quella di guardar senza vedere il paesaggio arrossato dal sole, attraverso una finestra semi aperta.

Quando attendesi con un misto di speranza e di timore qualche lieto evento, si trova sempre che il tempo è disperatamente lungo.

Quante volte non ha ella gettato uno sguardo di sprezzo sul vecchio orologio del vestibolo. Quante volte la vecchia macchina l'aveva assicurata, comporsi il minuto di sessanta secondi, e non di uno solo.

Bonverie, egli stesso, non è là per incoraggiarla e infonderle un po' di pazienza.

E da un'ora ch'egli è partito (oh, quale ora interminabile!) per andar incontro a miss Maturin alla stazione più vicina.

Ma vi è ella giunta? Verrà essa? Dick avrebbe avuto di già il tempo di condurne ben mille delle zie!

Però al momento in cui ella fa a sè stessa questa straordinaria riflessione, il rumore di un passo rapido si fa sentir nel vestibolo.

Dolores si fa pallida pallida, si stacca dalla finestra e si avanza verso la camera.

La porta si apre d'un tratto; qualcuno entra.

Si, è Lallie, ma che aspetto strano ha dessa, e come si è cambiata!

— Fanciulla — fanciulla! mormora dessa con voce soffocata

Ella stende le sue braccia su Dolores. E' un momento supremo. Il tesoro perduto è finalmente trovato!

— Ah ho avuto gran torto! Ho fatto quello che non avrei dovuto fare — ora lo comprendo! singhiozza la giovanetta avviticchiandosi al corpo di miss Maturin.

Oh, quale felicità di poter ancora rifugiarsi sul seno di quella beneamata persona, che è stata la confidente di tutti i suoi affanni!

Ella non aveva punto dormito in tutta la notte, preparandosi a ricevere dei rimproveri, rimproveri troppo meritati.

— Non una parola, non una, mia cara! sclama miss Maturin, le guancie inondate di lacrime. Io non voglio sentirvi ad accusare. Oh, quando io penso a tutto ciò che avete sofferto, la mia fanciulla!

Un sì dolce perdono, un sì generoso oblio delle sofferenze provate da miss Maturin, trafiggono il cuore di Dolores. Ella getta il capo indietro con un singhiozzo e lo sguardo ch'ella affissa negli occhi di miss Maturin, ha in sè qualche cosa di quasi tragico.

— Non avete voi altra cosa a dire? Non una parola di collera? chiede essa. Prima di riveder Dick, jeri, io non mi era punto immaginata quel che voi avete dovuto soffrire. Io voleva risparmiarvi dei nuovi dolori, ma io non ho fatto che infliggere ai due esseri per i quali avrei dato la mia vita, un dolore così atroce quasi come la morte. Io sono stata egoista, crudele! Ma tuttavia, che debbo io fare ora? sclama essa con un nuovo scoppio di disperazione.

— Oh, taci la mia fanciulla, taci, mormora miss Maturin conducendola seco su di un sofà.

Fattala sedere accanto, e appoggiando la testina bionda al suo petto, cerca di calmarla con le più tenere parole.

I suoi sforzi non sono punto vani. Quella voce che fin dall'infanzia la ha consolata, torna di balsamo alle ferite di Dolores.

Questa, fattasi più calma, racconta succintamente a miss Maturin la storia della fuga, della malattia, e si diffonde sull'incomparabile bontà del signor Mildmay.

— Bisogna che io lo ringrazi! sclama miss Maturin che si alza tosto appena Dolores ha finito il suo racconto.

— Allora, venite con me, dice la giovanetta alzandosi essa pure. Anelo il momento di farvi fare la conoscenza del mio amico, del mio salvatore!

— Che la benedizione di Dio sia sempre sul suo capo! mormora miss Maturin a bassa voce, ma con grande fervore — e segue Dolores attraverso il piccolo vestibolo e fino al gabinetto del signor Mildmay.

È ivi che egli ha ricevuto Bouverie — ed è ivi pure ch'egli riceverà la zia di Dolores.

Miss Maturin varca la soglia con passo impaziente ed è sorridendo e piangendo ad un tempo ch'ella si avanza verso l'amico della sua beneamata fanciulla.

Nell'istante in cui le due donne fanno loro ingresso nella stanza, il signor Mildmay è seduto su di una poltrona; egli si alza all'apparire delle visitatrici e i loro sguardi si incrociano.

Si sente da qualche parte una esclamazione soffocata, ed allora il grazioso sorriso di miss Maturin sparisce dal suo volto, del pari che l'animazione dal suo sguardo.

Ella sembra essere stata d'un tratto cangiata in una statua di marmo, e rimane là immobile, fissando sul signor Mildmay uno sguardo pieno di indicibile orrore.

Quanto a Mildmay, fin dal momento in cui i loro occhi si sono incontrati, un cangiamento pur terribile s'è operato anche in lui.

Egli la guarda con un misto di incredulità e di stupore; il suo volto divien pallido, le sue mani tremano. Evvi in tutta la sua persona una espressione di terror vago, ma visibilissimo.

— Voi! mormora infine miss Maturin.

Ella parla a voce bassa, senza collera, e però quel: *voi*, ha risuonato in tutta la stanza.

— Lallie! mormora Dolores spaventata, toccandola con le mani, come per attirare la sua attenzione.

Ella posa assai timidamente la sua mano sul braccio di lei, ma per la prima e per l'ultima volta nella vita, miss Maturin ve la respinge.

— Avete voi dunque vissuto sotto il tetto di quest'uomo? domandò ella con accento sì duro che nessuno la riconoscerebbe.

La sua parola è piena tutta di un odio concentrato, l'odio di tutta un'esistenza.

— Voi avete mangiato il suo pane, — continua, e l'istinto non vi ha detto nulla? Parlate!

— Ma di che? domanda Dolores con fioca voce. Oh, Dick, venite qui! sclama dessa appena scorge Bouverie entrare nel gabinetto, dalla porta vetrata. Qualche cosa, va male, soggiunge ella, un po' smarrita, ed io non comprendo... Ma chi... chi...

Ella si interrompe, e tutta ansante accenna al signor Mildmay.

— Ma chi è desso?

— Vostro padre! risponde miss Maturin in tuon freddo e misurato.

(Continua)

lettrici non chiudano tutti e due gli occhi sulla mia rassegna.

Linguaggio del ventaglio. Chiuso ed appoggiato alle labbra. Eccovi un bacio.

Chiuso con la punta rivolta al cuore: vi amo.

Metà aperto ed appoggiato alle labbra: che ridicolo!

E basta affinchè le sullodate lettrici agitando nervosamente il loro ventaglio di piuma, non mi dicano in lor muta favella: quanto siete noioso!

Linguaggio dei guanti. Caduta del guanto dalla mano destra nella sinistra — *si.*

Arrotolamento dei due guanti nella mano destra — *no.*

Una carezza ad ambedue i guanti: Continuo ad amarti.

Gettare un guanto in viso all' avversario, *grave insulto*; gettargli tutti e due, *grave perdita.*

Ed ora punto fermo e silenzio!

Alipede.

Una pubblicazione del friulano Prof. Guido Fabiani.

Il solerte e benemerito Editore milanese Paolo Carrara ha dato incarico al nostro amico Prof. Guido Fabiani (che ora ci manda *Corrispondenze sulle Esposizioni riunite*) di compilare una specie di resoconto di esse, perchè anche i fanciulli ne approfittino ed imparino ad amare il progresso.

L' Editore presenta così *ai babbi e alle mammine* il programma del lavoro del bravo prof Fabiani: Questa pubblicazione (che è intitolata: *Gino e Mario alle Esposizioni riunite di Milano 1894*) ha uno scopo importante e nuovo: quello di fare in modo che la numerosissima schiera dei nostri figlioli prenda parte anche essa ad una solennità dell' industria e del commercio, ad una delle più belle e multiple esplicazioni dell' intelletto umano È passato il tempo in cui si potea far assistere i fanciulli ad un divertimento senza scopo immediato, senza che essi ne traessero utili ed efficaci ammaestramenti. Oggi è necessario che ogni svago sia istruttivo, che il fanciullo non resti passivo davanti a nessuna meraviglia; è necessario abituarlo all' osservazione, ed arricchirgli la mente di cognizioni che gli saranno piacevoli nell' infanzia ed utili nella vita.

A questo fine, nessuna migliore occasione di queste nostre Esposizioni riunite, nessun miglior mezzo di questa nostra pubblicazione.

I piccoli lettori, troveranno in questa opera una piacevole ed utilissima lettura, e potranno conservarla non soltanto come ricordo delle Esposizioni riunite del 1894, ma anche come una raccolta di nozioni, sempre opportuna a consultarsi.

L' opera uscirà in dispense settimanali illustrate per tutto il tempo in cui le Esposizioni riunite rimarranno aperte, e sarà messa in vendita a soli *centesimi 10 la dispensa di 16 pagine.*

Chi desidera abbonarsi all' opera intera, mandi all' editore *Paolo Carrara* Milano L. 2.50, e gli verranno spedite, franche in posta, le dispense settimanali.

A fine d' opera, gli abbonati riceveranno in dono un elegante frontispizio e relativa coperta.

Raccomandiamo al signor Achille Moretti di chiedere buon numero di copie all' Editore Carrara, affinchè anche in Friuli si faccia onore al lavoro letterario d' un nostro comprovinciale.

Che cos' è l' America?

Recentemente il signor Alberto Fleiner, redattore della *Neue Züricher Zeitung*, tenne un' interessantissima conferenza, in seno alla Società geografica di Berna, sugli svizzeri e le colonie svizzere negli Stati Uniti, dove egli si recò l' anno scorso.

In quella conferenza l' oratore rispose in modo tanto preciso e nello stesso tempo tanto originale alla domanda «Che cos' è l' America?», che vale la pena di riprodurre le parole del giornalista svizzero

«L' America è un paese che, se lo si confronta con l' Europa, questa appare come una piccola penisola; gli Stati Uniti sono una potenza che, messa al confronto con gli Stati d' Europa, questi sembrano tanto piccole provincie. L' America è il paese degli spazi e delle dimensioni smisurate, il paese dei dollari e dell' elettricità, il paese nel quale le pianure sono di un' estensione più grande che in qualunque altra parte del mondo, la corrente dei fiumi più vertiginosa, le cateratte più imponenti, i ponti più giganteschi e più lunghi, i treni - lampo più celeri, le catastrofi più immani che in qualunque altro paese del mondo; il paese in cui in un solo disastro ferroviario si deplorano più vittime che in tutti i disastri ferroviari che avvengono in Europa nel corso di un anno; il paese in cui i palazzi sono più alti, i banditi più numerosi e più arditi, i ricchi più ricchi, i poveri più poveri, i ladri più astuti, gli assassini più crudeli, gli scienziati più rari e più istruiti; il paese in cui i denti sono più falsi, i corsetti più stretti, le malattie più contagiose e più mortali, la corruzione più comune, i truffatori più raffinati, la pazzia più furiosa e più sistematica, l'estate più caldo e l' inverno più freddo, il fuoco più scottante e il ghiaccio più assiderante, ed il tempo più prezioso che nella nostra umile Europa; il paese in cui i vecchi sono più giovani ed i giovani più attempati, i mori più neri ed i bianchi più gialli che ovunque; il paese dalle innumerevoli ed inapprezzabili ricchezze, il paese in cui gli uomini hanno una sfrenata bramosia di arricchirsi sì lavorando che rubando: insomma il paese degli estremi straordinari, favolosi — naturalmente secondo l' imaginazione degli americani.

«Come tanti altri, così pure i nostri connazionali si sono recati in quel paese in cerca di fortuna ed invece, giunti colà, sono caduti nella più squallida miseria. E felici coloro che riuscirono a far ritorno nella loro patria!

«Ognuno di noi avrà veduto un gruppo di povere persone confuse, tristi rannicchiate nello scompartimento di un vagone, assieme agli ultimi rimasugli dei loro averi, attendendo che il treno si metta in movimento e le porti via dalla loro patria, forse per l' ultima volta, le trasporti in una città marittima da dove emigreranno per l' America. Ed una volta stipati sotto la tolda di un colossale piroscafo transatlantico, i cui salo vi sono arredati con un lusso strabiliante come l' interno dei castelli di un re Luigi; una volta sdraiati su un po' di paglia, in un cantuccio che sembra un letamaio; quando i loro bimbi piangono, quando le loro mogli gemono causa le stravaganze del mare, quando i minuti diventano ore, le ore giorni, quando il padre vede dinanzi a sè il quadro della miseria umana, allora anche l' uomo più energico è invaso da una specie di terrore, di pentimento, e maledice forse il momento in cui decise di lasciare il paese natio.

«Un nostro connazionale — continuava l' oratore — mi assicurò a Chicago, che, s' egli avesse saputo la sorte che lo avrebbe aspettato laggiù, avrebbe preferito passar tutta la sua vita in un carcere europeo.»

Cronaca Provinciale.

A proposito di campane — Intolleranza clericale — Intervento dei Carabinieri.

Codroipo, 14 marzo.

Ah per Dio, è ora di finirla una buona volta con certa gente sciocca, bigotta, intollerante che per la boria di prendere possesso di un paio di battocchi si credono in diritto di disturbare di giorno e di notte quei cittadini che non si sentono disposti a seguirli nei loro più o meno sacri entusiasmi.

Quando jeri io scriveva che i signori Sindaci dovrebbero provvedere con un speciale regolamento contro l' abuso delle campane, ignorava gli incidenti disgustosi avvenuti a Biauzzo, ed i provvedimenti che il nostro egregio Sindaco aveva già presi.

Vi ho informato che a Biauzzo jeri hanno inaugurato il campnile e le nuove campane.

Tutto il giorno precedente e tutta la notte ancora fu un continuo scampanio.

Un signore di là giustamente si indignò e prevedendo il caso che la *musica* si sarebbe ripetuta nei giorni e nelle notti seguenti, venne a fare le sue proteste a questo signor Sindaco. Questi si affrettò a scrivere una lettera al signor Curato di Biauzzo nella quale gli faceva capire che la legge con tanto di articolo proibisce gli schiamazzi notturni compreso il suono delle campane dopo le ore 23 e lo invitava ad uniformarsi a quell' articolo.

Non fu inchiostro sprecato, perchè quel signor curato onde non incorrere (per la prima volta) nella multa di lire 10, come toccò ad altro suo collega, obbediva senz' altro all' ingiunzione del sig. Sindaco di Codroipo e disponeva che le campane non si dovessero suonare oltre l' ora prescritta.

Ma i più fanatici, non parendo lor vero di non poter scampanare anche il resto della notte, si misero a urlare ed a schiamazzare per il paese, tentando di fare una dimostrazione ostile contro quel signore che venne jeri mattina a protestare a Codroipo, sì che fu necessario l' intervento dei reali carabinieri per scongiurare malanni più seri.

E questa mattina, mi si dice, i Carabinieri, ritornarono a Biauzzo perchè i bollori non erano colà spenti del tutto.

Ora pare che la calma sia ritornata.

Ma al primo risveglio, al primo atto di intolleranza e di caparbietà, giù una bella denuncia e l'applicazione inesorabile dell' articolo di legge contro gli schiamazzatori perchè è proprio ora di finirla. *Il nuovo cronista*

Decesso.

Pordenone, 14 maggio.

Oggi si celebrarono solenni funebri alla salma della signora Teresa Caporali-Del Negro.

Alla famiglia amica, a nome mio e della mia famiglia, le più sentite condoglianze. B.

Istruzione ed educazione.

Pordenone, 14 maggio.

Il *crescit eundo* in senso contrario al profitto che si viene riscontrando negli allievi delle nostre Scuole in quanto ad educazione, fa sì che giustamente se ne impensieriscano tutti quelli, i quali sono fautori della base principale dell' avvenire della Patria.

Pordenone spende circa trentamila lire all' anno pur di mantenersi al livello di ciò che è indispensabile per preparare la gioventù in modo di farsi una posizione o di continuare gli studi. Alle Scuole i signori maestri fanno del loro meglio onde impartire ai giovanetti tutto ciò che può essere utile sì per l' istruzione che per la vita sociale. Ora portiamoci dove questi ragazzi si recano nelle ore di ricreazione, nelle piazze e nei borghi, lungo le vie e lì si sente qualcosa d' orribile.

Vanno a gara nel bestemmiare, nel dire improperie contro i genitori, e guai se qualche passante si permette una osservazione, c'è pericolo di una sassaiuola, e molto probabilmente verrebbe la mamma a difendere la prole trovando cosa tutta naturale, anzi uno sviluppo precoce che il ragazzo si sfoghi con quelle immorali parole.

Direte voi: ciò dipende dal modo dell' istruzione. Falso! I poveri maestri fanno del loro meglio onde poter utilmente, nei limiti permessi dai programmi, allevare una gioventù onesta.

Ecco dove sta il marcio: nei regolamenti! Il maestro non ha alcuna facoltà di castigare un ragazzo con lievi ed inconcludenti castighi, e guai se passa oltre il limite stabilito! Tosto i genitori, forti della autorità paterna, ricorrono contro il povero insegnante perchè a loro solo spetta la punizione. Cari quei genitori!

Vi dirò in proposito che alle elementari, a qualche ragazzo vennero sequestrati libri pornografici nello scritto e nelle figure. I ragazzi possessori ed impartitori della scienza non compresa nei programmi, vennero allontanati. Lo credereste? I genitori ricorsero al Consiglio scolastico! Meno male che questo diede ragione al maestro.

Da quanto ho esposto, comprendesi quindi che se pei ragazzi deploransi tali malanni, ciò dipende dalla famiglia, la quale, per mille ragioni, non può occuparsi dell' educazione morale dei figli.

Quali i rimedi? Non sono competente in materia per poterli suggerire; pure, a mio modo di vedere, un rimedio sarebbe, il limitare le vacanze perchè in un anno ne abbiamo troppe. E non sarebbe modo di istituire il campo dei giuochi e di ricreazione, ritraendone il doppio vantaggio di educare e di divertire i ragazzi?

In ogni modo, trovo di urgente necessità il provvedere, affinchè, spendendo quello che si spende, non ci rendiamo poi complici nel creare una gioventù scioperata e cattiva.

Banchetto.

Pordenone, 14 maggio

Riescitissimo il banchetto della Società Agenti, che ebbe luogo ieri alle 13 all'Albergo delle *Quattro Corone*

Convenuti 45 soci. La più schietta allegria durò sino al levarsi delle mense. Fece un brindisi relazione l' egregio Presidente signor Domenico Spernari; brindarono alla prosperità del sodalizio il signor Giovanni Marcolini Presidente della Società Operaja e il sig. Marsiglio. Sollevarono applausi i dispacci degli onorevoli Chiaradia e Galeazzi, nonchè quello del socio onorario signor Riccardo Etro, tutti improntati a grande simpatia per la Società festeggiante l' anniversario di sua fondazione.

Le mie felicitazioni per la riuscita brillante del convegno; i miei auguri per un prospero avvenire. B.

Nomina contrastata.

Pordenone, 14 maggio.

Venerdì il Consiglio Comunale di Azzano X doveva nominare lo scritturale che avrebbe avuto l' obbligo di essere patentato.

Venticinque erano i concorrenti, tutti muniti di patente di segretario con isplendidi esami, ed uno anche con laurea d' avvocato.

Lo credereste? Si nominò l' attuale scrivano, avendo la maggioranza del Consiglio votato per lui, adducendosi che se non ha la patente, potrà ottenerla.

Mi si dice che il Consigliere Rosso interpose reclamo nel modo seguito nella nomina. E' certo che il Sindaco Bassani appoggierà il ricorso al R. Prefetto.

B.

Musica anche all' Alta.

Tolmezzo, 14 maggio.

La nostra Banda Cittadina ieri alle ore 20 1|2 nella Piazza degli Uffici diede il solito concerto, che riuscì benissimo. Molto applaudito ed a ragione fu il *Pastor svizzero* pezzo obbligato a quartino eseguito dal musicante Pillinini Luigi di Giuseppe, il quale quantunque possessore di un istrumento che molto lascia a desiderare per la sua bontà, pure va lodato per l' ottima riuscita, coaudiuvato s' intende da tutti gli altri componenti la banda. Non posso ommettere pure una lode all' ottimo ed intelligentissimo Maestro Sig. Gio. Batta Cossetti che, giovanissimo, mediante la sua energia ed attività fa sì che la nostra banda ottenga buona riuscita in Tolmezzo come fece anche in altro paese. *Quilio.*

Lo sviluppo dei telefoni.

A Pozzuolo si pensa di collocare un filo telefonico da unire quel grosso paese — sede dell' importante Istituto agricolo Sabbatini — con la nostra città.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

MAGGIO 15 Ore 8 ant. Termometro 17.4
Min. Ap. notte 11.8 Barometro 750
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione crescente

14 Maggio 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 25.2 Minima 13.
Media 18.17 Acqua caduta m|m 3
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

15 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.28	leva ore	2.59 p
Passa al meridiano	12.2.41	tramonta	2.26 a
Tramonta » »	7.19	età giorni	10

Agitazione fra le setaiuole

Una riunione auspice il Circolo di studi sociali

Lega di resistenza femminile.

Jeri, invitate dal Circolo degli studi sociali, si raccoglievano a privata riunione nella Trattoria Alla Città di Udine in Via Aquileia oltre duecento setaiuole, per trattare intorno all' orario ed alle condizioni del lavoro.

Varie cose furono dette in questa riunione. Accenneremo a questa: che, dopo la limitazione dell' orario a dodici ore giornaliere, si ottiene più lavoro che non con l'orario di tredici e quattordici ore: così del titolo 14|16 producesi ora da una setaiuola anche i cinquecento grammi di seta, ciò che prima non si otteneva.

Fu espresso il dubbio che i proprietari di filanda, i quali sono convocati presso la Camera di Commercio per dopodomani giovedì, pensino a compilare un orario in forza del quale le ore siene distribuite per modo da concederne due consecutive di riposo sul mezzogiorno, durante la stagione estiva. Ora invece, in via esperimentale l' orario va dalle 5.30 alle 12 e dalle 13.15 alle 19.

Le setaiuole espressero desiderio che l' orario venga mantenuto costantemente con questi limiti. In generale, si crede che i proprietari di filanda — visto la buona prova dell' orario attuale e visto che già in Provincia (fino dal settembre) le filande Brunich di Mortegliano e Luzzatto di Codroipo adottarono le dodici ore giornaliere; i proprietari tutti acconsentiranno in questo e cercheranno di conciliare anche i desideri delle lavoratrici.

Presiedeva la riunione il signor Campaner, il quale spiegò alle donne come, se volevano ottenere qualche cosa, dovevano unirsi e restare concordi. Necessitare anzi che fin d' ora esse formassero tra loro una lega di resistenza, perchè non sempre è possibile conciliare i desideri anche giusti ed onesti dei salariati con le esigenze dei capitalisti: onde nella unione sta tutta la forza dei salariati.

L' idea di formare questa lega di resistenza delle setaiuole trovò subito favore. Si terrà quanto prima una nuova assemblea per meglio concretarla.

Notiamo che alle intervenute fu distribuita la *Conferenza Agnini* detta al nostro Teatro Nazionale tempo fa e poco dopo uscita coi tipi della Cooperativa.

La quattordicesima interpellanza del Consigliere comunale Pletti.

Il consigliere comunale Ermenegildo Pletti ha presentato all' Illustrissimo signor Sindaco una nuova interpellanza, così concepita:

Il sottoscritto chiede interrogare V. S. Ill. per sapere se i *Messi* Comunali attualmente in servizio e gli ex Capiquartieri, abbiano ed avevano il diritto a percepire un compenso dal Capitolo Metropolitano per il servizio di presenza nei giorni delle rogazioni e se, quindi, il Comune ha ed aveva facoltà ed ingerenza nella distribuzione di questi compensi ai singoli Capi quartieri o Messi.

Udine, li 15 maggio 1894.

Ermenegildo Pletti.

Gara d' onore fra gli alunni dalle scuole normali.

Una circolare del ministro della P. I. Baccelli fissa al 2 luglio la prova d' italiano nella gara d' onore fra gli alunni delle scuole normali.

Nella Gotta usate abitualmente la Nocera.

Funerali del maestro Arnhold.

Solenni riuscirono i funebri stamane resi al compianto e valente maestro Edoardo Arnhold.

Il Municipio nostro era rappresentato dall' Assessore dott. G. B. Antonini.

Vi erano rappresentanze pordenonesi; il nostro amico signor Giacomo Bonin per la Società Corale di Pordenone; amici e filarmonici di quella città: G. B. Bornancini, G. B. Bortoluzzi, Francesco Polese, Agostino Casal, Francesco D' Oliva. Essi erano stati gentilmente aspettati e ricevuti alla Stazione ferroviaria dal signor Leonardo Bisutti.

Tre corone: una della famiglia, una dei componenti la Civica banda musicale, una in alloro del Consorzio filarmonico.

Quattro società con bandiera: Società operaia generale, Consorzio filarmonico, Società Mazzuccato, Società fra parrucchieri barbieri.

La banda musicale cittadina intervenne in corpore.

Notammo alcuni fra i distinti cultori dell' arte musicale: conte Francesco Caratti, Vittorio Franz, Luigi Cuoghi, dott. Riva.

Nel Duomo fu eseguita una patetica Elegia, scritta dal signor Carlo Blasigh. Fu molto apprezzata.

Ripresa la lenta marcia dopo le benedizioni di rito, il corteo si fermò sul piazzale di Porta Venezia, e quivi il dott. G. B, Antonini disse brevi e nobili parole in nome del Municipio di Udine, che nel maestro Arnhold aveva avuto sì efficace interprete dei suoi desideri di progresso nell' arte musicale. Poscia il signor Giacomo Bonin espresse il vivo rammarico ond' era stata appresa in Pordenone la notizia luttuosa, e porse l' estremo saluto al valente maestro in nome della Società corale e dei filarmonici pordenonesi.

Ultimo, il distinto maestro signor Giacomo Verza mandò, in nome del Consorzio filarmonico, un affettuoso reverente saluto all' indimenticabile maestro.

I funerali non potevano riuscire più affettuosi e nel contempo solenni.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto maestro *Edoardo Arnhold*, sente il dovere di ringraziare vivamente la on. Rappresentanza Municipale, nonchè le rappresentanze del Consorzio filarmonico, della Società Operaia generale, Mazzuccato, Barbieri, e filarmonica di Pordenone che intervennero ai funebri e li resero con la loro presenza più solenni.

Serberà perenne gratitudine anche a tutti coloro che nella presente luttuosa circostanza, condivisero in qualche modo il dolore per la perdita del caro estinto.

Domanda poi venia per le involontarie omissioni incorse nella partecipazione di morte.

Le monete di nichelio e i biglietti da due lire.

Da qualche giorno sono in circolazione in qualche città del Regno le monete di nichelio da venti centesimi. Hanno il diametro di circa due centimetri e lo spessore di circa un millimetro e mezzo. Sul retto portano intorno la scritta: *Regno d' Italia 20 centesimi*, e in mezzo un venti assai spiccato; sul verso portano in mezzo la corona d' Italia in alto e la data 1894 in basso e intorno una ghirlanda di alloro.

Il nichelio — che fra poco popolerà le nostre tasche — è corpo semplice. Fu scoperto nel 1751 da Cronsteld, che lo isolò da un minerale delle miniere di Boemia e di Sassonia. E' un metallo bianco, lievemente grigiastro.

Le miniere di nichelio appartengono all'alta Banca specialmente ai Rothschild.

Sono pure in circolazione i biglietti da due lire molto bene riusciti, e che alcuni non apprezzano sufficientemente, forse perchè fabbricati in Italia.

Il retto dei nuovi biglietti differenzia da quello dei biglietti da una lira nell' *écusson*, che invece di essere ovale è ottagonale, e invece di essere rossiccio è *bleu*; e differenzia ancora nel fondo, che è roseo pallido nei biglietti da due lire, mentre è verdastro in quelli da una lira. Il verso poi, che è *bleu* nei biglietti da una lira, è rosso *foncé* in quelli da due lire.

Come si sa i nuovi biglietti da due lire, al pari di quelli da una lira, furono fabbricati dalla officina carte valori di Torino diretta dal comm. prof. Giacinto Berruti.

Teatro Minerva.

Un nome, quello del Cav. Giacinto Gallina, un titolo «*Serenissima*» ecco due talismani che faranno accorrere stasera alle ore 20.30 un pubblico numeroso al Teatro Minerva.

Teatro Nazionale.

La *Statua di carne* ebbe ieri sera per parte della Compagnia Scandola-Simoni una buonissima esecuzione.

La signora *F. Simoni* fu felicissima nell' interpretazione della sua parte e raccolse largo tributo di applausi.

Bene, come sempre, i signori A. Scandola, G. Bighi, C. Spinelli, I. Simoni.

Corso delle monete

Fiorini	223.—	Marchi	136.50
Napoleoni	22.10	Sterline	27.75

Oblazioni raccolte per un ricordo in marmo a Federicis Giuseppe. II.o Elenco.

Pedrioni Giuseppe c. 25, Fioritto Caterina c. 20, Rafaelli Alberto c. 25, Fioritto Giuseppe c. 5, Doretti Antonio c. 25, Zearo Francesco c. 10, Luchese Giuseppe c. 10, Luchese Luigia c. 15, Fioritto Luigi c. 30, Biasutti Luigi c. 20, Castellani Giov. c. 20, G. B. Narduz c. 30, C. Montico c. 25, Cola Pietro c. 10, Borga Agostino c. 10, Comessatti Pietro c. 30, Francescato Umberto c. 10, Del Vago Giuseppe c. 30, D. I Fabro Angelo c. 15, Viola Giovanni c. 20, Gremona Giacomo c. 50, Comessatti Giacomo c. 50, Gotardo Giuseppe c. 30, Menini Teresa c. 20, N. N. c. 10, De-Martino Francesco c. 30, Sornaga Ignazio c. 30, Nigris Luigi c. 30, Feruglio G. c. 30, Michelotti G. c. 50, Lorenzoni Vittorio c. 50, Braidotti Mattia l. 1, Buracchio Gaetano c. 60, Bertoldi Ing. Leonardo c. 50, Fabris Antonio c. 50, Driussi Giuseppe c. 30, N. N. c. 10, Chiesorini c. 50, Benuzzi Pier' Antonio c. 50, Amerli G. B. c. 25, Ducati Giov. c. 20, Montemerli Ant. c. 50, N. N c. 30, N. N. c. 10, Piccoli c. 20, Bianchini c. 50. Lunazzi cent. 50, Flumiani Pietro c. 25, Cornellio Giovanni c. 30, A. Baldini c. 50, Miani c. 10, Toso G. B. c. 45, Giuseppe Peratoner c. 40, Blasoni Pietro c. 50, Bodini Augusto c. 40, Taddio Giuseppe l. 1, Cossutti Luigi c. 50, Lorenzo Bortoluzzi c. 20, Raffaello Sbuelz l. 1, Galliussi Giovanni c. 50, Antonio ing. Regini l. 1, Del Bianco Francesco c. 10, Puppatti ing. Girolamo l. 2, Cantoni cav. G. M. c. 50, Braidotti D.r Federico l. 1, Sclippa Luigi c. 30, Rossi Ugo c. 20, Rea G. B. c. 50, B. C. Bessani c. 50, Flumiani Federico c. 30, Braidotti Carlo l. 2, Tunini Tiziano c. 30, Bellati Alberto c. 20, Lorenzo Morelli c. 50, Michele Corradini c. 50, G. Pantarotto c. 50, Terranzani Domenico c. 10, Zuliani Enrico c. 20, M. Pittini c. 50, Nicolò Santi l. 1, D.r Caparini Antonio l. 1, Tondolo Giovanni c. 15, Sabot Antonio c. 25, N. N. c. 20, N. N. c. 50, Battaglia c. 20, Raffini Giovanni c. 20, Querini G. B. c. 30, Rumignani Guglielmo c. 20, Coleto Pietro c. 20, Furlani Giovanni c. 15, Moretti Giuseppe c. 15, Giuseppe Pesante c. 20, Oscar Fanossi c. 50, Zacum Anselmo c. 50, Bigotti Luigi c. 30, Angelo Tunini c. 50, Grosso Luigi c. 25, Vincenzo Lucri c. 50, Degani Antonio c. 50, Michele Candelarese c. 50, Scialini Carlo c. 25, Garzotto Rolando c. 50, Madrassi G. B. l. 1, N. N. c. 50, N. N. c. 25, N. N. c. 10, Nicolò Angeli l. 2, G. B. Angeli l. 1, N. N. l. 1, Osterman, Giovanni l. 1, Pico Emilio l. 1, Baldissera Prof. Artidoro l. 1, Mestroni Luigi l. 2, Antonini Giacomo l. 2, Dal Torso Cesare c. 50, Orsetti Antonio c. 50, Comm. Gamba R. Prefetto l. 10, Caligaris Alberto c. 30, N. N. c. 50, Tunini Libero c. 20, Pico Evaristo c. 30.

Totale	L. 65.25
Somma antecedente pubblicata	» 126.86
Totale	L. 192.11

Otto processi e sette condanne.

Furono condannati dal nostro Tribunale, tutti per contrabbando:

— Tosi Maria di Porgesimo, a L. 28.20 di multa.

— Vecelli Emilio e Verellio Luigia di Palma, il primo a L. 35 di multa e la seconda a L. 71.

— Coceano Maria, Porgessimo alla multa L. 9.40.

— Orsettig Anna di Pianis, alla multa di L. 2.51.

— Businari Luigi di Bottrighe, a L. 91 di multa.

— Bearzotti Lucia di Gonars, a L. 4.70 di multa, a giorni 15 di detenzione e mesi quattro di confino a San Vito.

— Gratton Giacomo di Chiopris, a L. 72.12 di multa.

— Tomada Angelo, residente a Udine, detenuto per inosservanza di pena; fu condannato alla reclusione per mesi 5.

Esposizione internazionale d'igiene, economia domestica ed alimentazione.

Sarà inaugurata nel 16 del prossimo giugno in Roma, Palazzo delle Belle Arti, e durerà a tutto agosto.

L'Esposizione è divisa in tre Sezioni, suddivise in gruppi.

La prima Sezione raccoglierà quanto risguarda la igiene pubblica, l'igiene privata, l'igiene dell'infanzia, l'igiene speciale. La seconda comprenderà l'abitare, il vestire ecc. La terza, l'alimentazione.

Siamo pregati di avvertire che le pubblicazioni relative all'Igiene saranno ammesse senza alcuna spesa.

Avviso.

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oberata ditta *Pietro Marchesi successore Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci esistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si effettua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine, 14 maggio 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

I Fasci e l'ordine pubblico.

Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte suprema ha ritenuto che una radunata di cento persone legate fra loro in associazione sotto il nome di Fascio la quale, movendo alla sua sede, percorra compatta le vie pubbliche e si rechi alla porta di altro Comune per eccitarlo a comporre esso pure il Fascio, sia una vera riunione pubblica, a sensi della legge di pubblica sicurezza; e che quindi i promotori devono darne l'avviso almeno 24 ore prima all'Autorità locale di pubblica sicurezza.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Tubello Elisa

Zuliani Giulio L. 1, Zamparo Luigi 1, Milanesi Teobaldo 1.

di *Sguazzi dott. Bartolomeo*

Bertolissi ing. r. cav. uff. Giuseppe delle Saline di Volterra L. 5.

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Avversità sistematica.

Si parla di medici che sbagliato il male, pure ricreduti in loro stessi, non cedono dal somministrare l'inadatto rimedio per tema di perdere il loro prestigio. Se per l'uomo di cuore questa è esagerazione del popolo, è vero però che molti medici non ordinano le specialità per pura avversione, neppure quelle riconosciute da loro buone e senza impostura. La Pariglina del Mazzolini di Roma è poi contrariata da molti perchè il benemerito chimico preparatore non ha mendicato i facili certificati. Ma il fatto è questo: il Mazzolini tiene a che le sue specialità siano giudicate da personalità scientifiche e da giuri competenti. Alla mala fede di certi medici oppositori possono rispondere le migliaia di guariti da erpeti, scrofole, reumatismo, ma in modo più chiaro le 16 onorificenze avute fra le quali l'ultima nella Mostra Internazionale di Medicina e Igiene tenuta in Roma in occasione dell'XI congresso medico. — Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filograna, e leggere attentamente l'avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Mucioli
Fabbricante di polveri piriche.

Ieri alle ore 10, colpita da crudo morbo volava al cielo

Lidia Gori
d'anni 8.

I genitori, i fratelli, i parenti tutti, coll'animo straziato ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 15 maggio 1894.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

Gazzettino Commerciale.

Sete.

Lione, 13. La settimana trascorsa fu scarsa di transazioni ed i prezzi fatti segnarono un'altra lira al kilo di ribasso.

Il limite al quale siamo giunti coi prezzi stupisce anche i più pessimisti; eppure, essendo la seta articolo di puro lusso, e quindi senza freno nè nel rialzo nè nel ribasso, potremmo ancora vedere prezzi peggiori.

Milano, 13. Nella settimana passata, le giornate si rassomigliarono per svogliatezza e debolezza nei prezzi, tanto che puossi calcolare d'avere perduto sui prezzi L. 2 al kilo tanto sulle sete greggie che lavorate. I bozzoli secchi si pagano da L. 33 a L. 36 primo costo, e quelli del nuovo raccolto furono trascurati.

Bachi.

Italia. La temperatura incostante, contraria la coltivazione dei bachi e da quasi ogni provincia qualche piccolo lagno si segnala; in ogni modo, se il bel tempo ritorna, si può ancora avere un abbondante raccolto.

La Nizza d'Italia.

La Nizza d'Italia è San Remo, dove, oramai, gli stranieri durante l'inverno affluiscono sempre più numerosi.

Abbiamo sott'occhio la *Liste Générale des Etrangers*, che si pubblica colà, dalla quale apprendiamo che, durante l'inverno passato, il numero degli stranieri accorsi a San Remo fu di 17,774 — ossia 6500 circa più dell'anno precedente.

La *Liste* specifica, secondo le diverse nazionalità, il numero di quelli che passarono l'inverno a San Remo negli alberghi. Il maggior contingente lo diede l'Inghilterra, 3377: poi la Germania 2455; quindi la Francia (questo è strano) 1250; la Russia 1162; l'Austria Ungheria 1055; l'America del Nord 985; la Polonia 464: il Belgio 405; il Portogallo 310; la Svezia e Norvegia 230; la Spagna 226; la Svizzera 225; il Brasile 205; l'Olanda 194; la Serbia 184; la Danimarca 139; la Valacchia 127: la Grecia 85 e la Rumenia 52.

Oltrecciò in 104 ville abitarono 400 forestieri, 800 in appartamenti privati, e di passaggio ve ne furono 2000.

A tutti questi, bisogna aggiungere 1555 italiani delle diverse provincie.

Durante il periodo, cioè dalla fine di ottobre alla fine di aprile, l'ufficio postale di San Remo ha ricevuto 396,780 lettere e ne ha spedite 389,220: più 2020 con denari, per l'importo di un milione 264,460 lire. L'ufficio telegrafico ha ricevuto 20,841 telegrammi, e ne ha spediti 18,884.

L'arresto di Edoardo Scarfoglio.

Si ha da Napoli che fu tratto in arresto il noto giornalista Edoardo Scarfoglio, direttore proprietario del *Mattino*, per oltraggi alla forza pubblica.

Egli sarà giudicato oggi, per citazione direttissima.

Notizie brigantesche.

La *Capitale* ha notizie da Grosseto confermanti che nella località Montebuono nel Comune di Gavorrano venne arrestato il noto brigante Serafini compagno del famoso Fioravante.

Invece il brigante Ranucci che si credeva morto, pare sia ricomparso.

Due morti.

A Pietroburgo è morta la granduchessa Caterina Michailovna. Era nata a Pietroburgo il 28 agosto del 1827; maritata al duca Giorgio di Meklemburgo Strolitz il 16 febbraio 1851; rimase vedova il 20 giugno 1876.

— A Budapest è morto il presidente della Camera dei Signori, barone Vay.

Notizie telegrafiche.

Rottura diplomatica.

Rio Janeiro, 14. Peixoto fece consegnare i passaporti al ministro portoghese ed ordinò pure il ritiro della legazione brasiliana da Lisbona.

Crispi e Stambuloff.

Roma, 14. Al telegramma ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria Stambuloff, l'on. Crispi ha risposto col seguente in francese:

« Ringrazio V. E. del suo telegramma, lieto di sapere apprezzati i sentimenti ch'io provo per il popolo bulgario e i principii che ho invocato in suo favore. *Crispi.* »

Un discorso di Rainal.

Lione, 14. Rainal, ministro dell'Istruzione, in occasione della festa ginnastica pronunziò un discorso in cui condannò vivamente le teorie degli internazionalisti senza patria che vogliono disorganizzare il paese e commettono dei delitti infami. Soggiunge che nello stato attuale l'Europa vuole un governo forte e senza reazione, la pacificazione universale e forse un possibile avvenire, ma intanto si devono serrare le file ed armare la Francia.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Fatto degno a leggere.

E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a p.a (Injezione e Confetti Costanzi) 3

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia,

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

C. BARERA - VENEZIA
Istrumenti e corde armoniche
d'ogni qualità e provenienza

Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madreperla e scudo tartaruga con metodo relativo L. **28**

Arpa Zittera Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. **30**

Ocarine Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissima con met. e 18 arie L. **3.50**

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Listini a Gratis.

Stabilimento balneare

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Aperto tutti i giorni per bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore, doccie, semicupi a doccie, bagni elettrici generali, semicupi pedi e maniluvi elettrici, applicazioni elettriche esterne, cura con aria compressa pura o medicata e con aria rarefatta, impacchi, massaggio e ginnastica medica.

Nello stabilimento, per comodità dei Signori adetti alla cura trovansi camere mobigliate a nuovo, previa domanda di 15 giorni all'amministrziaone.

Nelle **Malattie di Petto** lente
(BRONCHITI, ASMA, TISI)
Si ottengono Insperati Successi col l'uso del

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Preparato dal Chimico C. Ragn dell'Università di Pavia.

STAMPATO ILLUSTRATIVO con Certificati Medici a chiunque lo domandi (anche a mezzo biglietto da visita) alla Ditta concessionaria esclusiva per la vendita:

A. MANZONI E C.
Chimici-farmacisti
Milano via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 9

Lire 6 con apposito *Inalatore* ed *Istruzioni*
Lire 5 senza Inalatore; più cent. 80 se per posta

SI TROVA IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

DIFFIDARE DI ALTRI CLORFÈNOL

In Udine: G. Girolami, D.r Nardini, A. Manganotti, Comessatti, A. Fabris, M. Alessi

DOMENICO MONTICO
Via Cavour N. 12 piano II.
dà lezioni di Pianoforte
Canto, Contrappunto e Composizione.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità

Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

PRESSO LA DITTA
GELSO MANTOVANI & C.
VENEZIA
Merceria del Capitello 4861-62-63
trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche
Ioch, Sachs e C.o - Berlino
alla gelatina di Bromuro
le migliori per rapidità e le più sensibili
A PREZZI MODICISSIMI

Ricco e compelo assortimento macchine fotografiche ed accessori.

Ottica - Meccanica - Elettricità

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

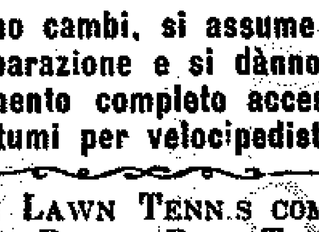
Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato »
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

Magazzino alle Quattro Stagioni
AUGUSTO VERZA
UDINE - *Mercatovecchio* - 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
di VELOCIPEDI per uomo e per donna
DELLE RINOMATE FABBRICHE
Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Tovvnend Brothera L. - Britania
da Lire 350 a Lire 650
Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE PALLE - RETI - TAMBURELLI
CERCHI - FOOTBALL, ECC. ECC.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

OSSERV.o BACOL.o G. SPAGNOL
IN VITTORIO
SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune est vato ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

DENTI BIANCHI

e sani coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l' importo a C. **Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

PERSEVERATE

nell' uso quotidiano dell' eccelente liquore stomatico

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

F. Bisleri - Milano

efficacissimo per la cura primaverile del sangue, quale migliore ricostitu ente per gli stomachi deboli.

Vendita presso tutti i liquoristi, droghieri, farmacisti, ecc. 1

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevolissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l' appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.

Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della POZIONE ANTISETTICA

del Dottor **BANDIERA**

preparata dal Chimico Farmacista

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **Pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere a tubercolosi, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della faringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito il progresso del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia**, le quali ferali malattie abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dott. D. Marini

Prezzo d' ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto al volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto molto mal

TONI *Come?... dove?... quando e stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata

MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c' era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza.. e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le por, co' ne l' acqua i la pesta:
La nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...

TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l' anno mertata!

Vo' dire, fole iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare,
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per **tutte le borse,** *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a con-**

sumazione completa. *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al paio.**

L' Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio,** *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEBL DI PRAGA.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
»	Champagnotte	»	85 » »	24.—
»	Litri chiari	»	97 » »	22.—
»	Bordolesi	»	75 » »	20.—
»	Gazoze	»	70 » »	20.—
»	Mezzi litri	»	48 » »	18.—
»	Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l' una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l' una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacisimo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l' infiammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d' acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altre farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. **Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome** MIDY

Presso tutte le Farmacie.

Non più

ASMA

all' istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi, *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Istruzione *gratis e franco* — Scrivere al Dott. **CLERY** a Marsiglia (Francia).

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.